

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-07-2020

## NORD

GIORNALE DI BRESCIA	27/07/2020	3	<a href="#">straordinaria resilienza della comunità STRAORDINARIA RESILIENZA DELLA COMUNITÀ</a> <i>Francesco Alberti -</i>	2
MESSAGGERO VENETO	27/07/2020	33	<a href="#">Incendio in un'abitazione allarme nel cuore della notte</a> <i>Paola Beltrame</i>	3
PREALPINA	27/07/2020	10	<a href="#">Ancora telefonate alla Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO PORDENONE	27/07/2020	31	<a href="#">Escursionista soccorso con l'elicottero</a> <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI LECCO	27/07/2020	38	<a href="#">Calolzio fa i conti con gli strascichi del Covid: entrate ridotte, ma il Comune pensa ai cittadini</a> <i>Valerio Pennati</i>	6
GIORNALE MILANO	27/07/2020	38	<a href="#">Reportage della solidarietà Scatti al Pane quotidiano</a> <i>Barbara Silbe</i>	8
GIORNO GRANDE MILANO	27/07/2020	42	<a href="#">Vittime del Covid, un dolore che resterà</a> <i>Barbara Calderola</i>	9
GIORNO GRANDE MILANO	27/07/2020	45	<a href="#">L'abete spezzato dalla tempesta I volontari risistemano il parco</a> <i>Giuseppe Nava</i>	10
GIORNO MONZA BRIANZA	27/07/2020	34	<a href="#">Una notte di attesa sotto la tenda per avere notizie di un ricoverato</a> <i>Marco Galvani</i>	11
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/07/2020	34	<a href="#">S'infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l'elicottero S'infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l'elicottero</a> <i>Redazione</i>	12
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	27/07/2020	7	<a href="#">A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano</a> <i>Simona Tagliaventi</i>	13
ilgiorno.it	26/07/2020	1	<a href="#">Dervio, pirata dell'acqua: kitsurfer investe 55enne su un gommone e scappa - Cronaca</a> <i>D.d.s.</i>	14
ilgiorno.it	26/07/2020	1	<a href="#">Il veterano delle alluvioni: "Ho avuto paura" - Cronaca</a> <i>Marianna Vazzana</i>	15
ilgiorno.it	26/07/2020	1	<a href="#">Post Covid, è tempo di bilanci "Grazie a chi ha dato una mano" - Cronaca</a> <i>Vladimiro Dozio</i>	16
bergamonews.it	26/07/2020	1	<a href="#">Il dramma degli Alpini: a Bergamo il Covid ne ha portati via almeno 300</a> <i>Redazione</i>	17
oggitreviso.it	26/07/2020	1	<a href="#">Esce in escursione con gli amici, ma si fa male alla caviglia: soccorso .</a> <i>Redazione</i>	18
udine20.it	26/07/2020	1	<a href="#">Covid Fvg, 5 nuovi casi, tutti dai Balcani</a> <i>Redazione</i>	19
tgverona.it	26/07/2020	1	<a href="#">TGVerona.it - Coronavirus, Zaia torna in conferenza stampa</a> <i>Redazione</i>	20
targatocn.it	27/07/2020	1	<a href="#">Bordighera, meta ideale per una vacanza su misura che offra svago, serenità e sicurezza</a> <i>Redazione</i>	21

La lettera del premier Giuseppe Conte La lettera del premier Giuseppe Conte

## **straordinaria resilienza della comunità STRAORDINARIA RESILIENZA DELLA COMUNITÀ**

Francesco alberti f.alberti@giornaledibrescia.it Francesco Alberti f.alberti@giornaledibrescia.it

[Francesco Alberti -]

La lettera del premier Giuseppe Conte STRAORDINARIA RESILIENZA DELLA COMUNITÀ Francesco Alberti f. alberti@giornaledibrescia.it Sono venuto a rendere omaggio al coraggio e all'abnegazione dimostrate dalla città messa a dura prova. La fase rimane critica ma siamo fuori da quella peggiore. Rendo omaggio in particolare al personale sanitario; troveremo un modo per dare maggiore sostegno alle realtà più colpite come quella di Brescia. Sono le parole pronunciate dal premier Giuseppe Conte durante la visita notturna alla nostra città lo scorso 27 aprile. Dopo quella fugace presenza si sperava di riaverlo ieri sera per il concerto in piazza Loggia, ma purtroppo a causa della particolare intensità dell'attività istituzionale, non potrò essere presente all'evento così ha scritto il presidente del Consiglio al sindaco Emilio Del Bono. La città di Brescia e tutta la provincia sono state gravemente colpite dalla pandemia, pagando un prezzo altissimo in termini di vite umane - ha scritto Conte nel messaggio -, Come già ricordato in altre occasioni, questo Paese, nei momenti più duri dell'emergenza, è stato supportato dal coraggio e dalla forza di tutti gli operatori sanitari, delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, delle Forze armate e della Protezione civile. E stata una prova dura che ha, al tempo stesso, evidenziato una straordinaria resilienza delle nostre comunità a non lasciarsi sopraffare da questo nemico invisibile e insidioso. Colgo l'occasione - ha concluso il presidente del Consiglio - per porgere il mio ringraziamento a tutti coloro che, con dedizione, hanno servito gli interessi collettivi nel momento di massima difficoltà per il Paese. Confido che il loro esempio possa essere di incitamento affinché sia profuso il massimo impegno per una rapida e vigorosa ripartenza del Paese. Il prossimo 29 ottobre nella nostra città arriverà invece il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sarà a Brescia per inaugurare l'Anno accademico 2020/2021 dell'Università degli Studi di Brescia e per ammirare la Vittoria alata, che proprio in quei giorni rientrerà da Firenze dopo essere stata sottoposta a una lunga e importante operazione di restauro. 11 capo dello Stato a fine giugno è stato anche a Bergamo, dove ha partecipato a un commovente omaggio alle vittime del Coronavirus. Le due città condividono non solo le ferite della pandemia, ma anche la voglia di rinascere insieme nel segno della bellezza; nel 2023 saranno Capitale italiana della cultura. E in quest'ottica il ritorno della Vittoria Alata, che precederà la visita del Capo dello Stato, rappresenta l'elemento chiave di un grande percorso.

-tit\_org-

## Incendio in un'abitazione allarme nel cuore della notte

[Paola Beltrame]

MORTEGLIANO Incendio in un'abitazione allarme nel cuore della notte Paola Beltrame/MaRTEGLIANO Paura a Mortegliano, nella notte fra sabato e domenica: un mezzo dei vigili del fuoco ha attraversato il paese a sirene spiegate per intervenire in una casa dove, poco prima, si era verificato un principio d'incendio. Per fortuna i danni sono contenuti e nessuno ha avuto conseguenze. Erano quasi le 2 e 30 quando la signora Maria Martiradonna, abitante in via Arborea, visto il fumo e le fiamme che si sprigionavano da un locale accessorio, ha immediatamente allertato il Nue, ottenendo l'invio sul posto dei vigili del fuoco volontari di Codroipo con un camion Aps e la campagnola; la squadra era composta da sette uomini. Lapadronadi casa, nell'attesa, ha utilizzato quanto aveva a portata di mano ed è riuscita a spegnere le fiamme: il rogo si era originato in un locale attiguo all'appartamento abitato, adibito a lavanderia e deposito dei contenitori della raccolta differenziata. Sul posto è stata inviata a sirene spiegate anche un'autoambulanza del 118, il cui personale sanitario ha controllato le persone presenti in casa, fra cui minori, al fine di verificare che nessuno avesse inalato fumo. Per fortuna, appunto, tuttistavano e bene e non c'è stato bisogno di accompagnare alcuno al pronto soccorso. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il locale: hanno smasato all'esterno i materiali intaccati dall'incendio, effettuato un controllo sulle cause dell'incendio, che sono risultate accidentali, e proceduto a un'attenta verifica che non vi fossero danni alla struttura o pericolo di ripresa della combustione. Il passaggio del mezzo antincendio (l'attivazione della sirene è obbligatoria anche di notte) ha buttato giù dal letto molti morteglianesi, soltanto durante la giornata la preoccupazione è passata essendosi diffusa la notizia che gli abitanti della casa interessata dal principio d'incendio stanno bene e che i danni non sono ingenti. I danni causati dall'incendio divampato in una casa a Mortegliano -tit\_org- Incendio in un'abitazione allarme nel cuore della notte

## Ancora telefonate alla Protezione civile

[Redazione]

V RESE - (b.z) Ancora oggi vi sono cittadini, soprattutto anziani o malati, che chiamano la Protezione civile (sede alla Schiranna), per avere un supporto nel periodo del post-pandemia. Spesso, più che un aiuto concreto, come la consegna di farmaci, chiedono di essere assicurati e di conoscere la situazione collegata alla diffusione del virus. Hanno ancora timori e paure e sollecitano supporto e delucidazioni a chi ha affrontato in prima linea i mesi peggiori dei lockdown. Distribuzione di farmaci. soprattutto, consegna di pacchi di alimenti a supporto dei Servizi sociali. Questi i servizi vi ti dalla Protezione civile. L'attività si svolge senza sosta ancora ed è "marchiata a fuoco" dall'emergenza Covid, ma dalla sede della Schiranna ora i volontari rispondono dal lunedì al venerdì alle esigenze dei cittadini (dalle 9 alle 18 al numero 0332.329372). Abbiamo svolto almeno 1.200 interventi in tre mesi per la distribuzione della spesa, sottolinea Gianluca Siciliano, il responsabile dei volontari della Protezione civile del capoluogo. è. - 1 I Non sa più chi è, salvata -tit\_org-

## Escursionista soccorso con l'elicottero

[Redazione]

Escursionista soccorso con l'elicottero ANDREIS Un ventenne di origine moldava ñ residente a Venezia e stato soccorso ieri al bivacco Dell'Asta, sulle montagne sopra Andrcis. A portare a termine l'operazione sono stati quattro soccorritori della stazione di Maniago del Soccorso Alpino e Speleologico. Giunti al bivacco intorno alle 10.40 di ieri, han no incontrato un gruppo di ventenni di origine moldava - due ragazzi ñ due ragazze-uno dei quali siéra infortunato alla caviglia poco prima di arrivare al bivacco il giorno prima. I ragazzi han no riferito che avevano impiegato quasi sette ore a raggiungere il bivacco, motivo che ha suscitato preoccupazione nel capostazione di Maniago e lo ha portato a proporre l'intervento dell'elicottero, allo scopo di evitare un potenziale rischio durante la discesa, considerato anche che indossavano semplici scarpe da ginnastica. È stato fatto arrivare l'elicottero della Protezione civile a bordo del quale il giovane e i suoi compagni sonostati ã i porta ti a va lle. i? R03U? UNEqiSEqvA A É ÑúÂÁÆÉÍĬ II giovane preso in cura tìni soccorritori ad Andrcis -tit\_org- Escursionista soccorso conelicottero

Il bilancio dell'Amministrazione dopo i mesi d'emergenza, con uno sguardo al futuro

## Calolzio fa i conti con gli strascichi del Covid: entrate ridotte, ma il Comune pensa ai cittadini

[Valerio Pennati]

Il bilancio dell'Amministrazione dopo i mesi d'emergenza, con uno sguardo al futuro Calolzio fa i conti con gli strascichi del Covid: entrate ridotte, ma il Comune pensa ai cittadini. Con 157 contagi da Coronavirus e un incremento di circa 40 decessi nel mese di marzo rispetto al 2019, Calolzio è stato uno dei Comuni maggiormente colpiti dal Covid in provincia di Lecco. Ora la fase emergenziale sembra superata e quindi è tempo per l'Amministrazione di tirare le somme e tendere una mano ai cittadini. I numeri ufficiali parlano di 157 cittadini contagiati, di cui 38 over 80 e 13 under 30. I morti ufficiali per Covid sono 29, di cui 15 over 80 ha commentato il sindaco Marco Ghezzi. Nonostante comunque le fonti ufficiali parlino di 29 morti per Covid, i numeri però potrebbero essere decisamente superiori, visto che la città ha riscontrato ben 58 morti in più nei primi mesi del 2020 rispetto al 2019. Servizi sociali e uffici sempre operativi. In questi mesi l'attività degli uffici non si è mai fermata e anche durante il lockdown è andata avanti in modalità smartworking, in particolare per un settore non semplice come quello dei servizi sociali. In primis abbiamo attivato due numeri di telefono per l'emergenza, la consegna di farmaci e generi alimentari a domicilio grazie alla Protezione civile - ha ricordato l'assessore ai Servizi sociali Tina Balossi - Inoltre il Comune ha stanziato 18.800 euro per l'acquisto di beni alimentari, a cui si aggiungono i 55.000 euro di "buoni spesa" per i quali sono state evase 224 domande delle 281 ricevute. Durante il lockdown siamo stati aiutati anche dalla Caritas delle tre parrocchie e dall'associazione Spazio Condiviso per il confezionamento e la consegna dei pacchi alimentari. Per quanto riguarda il Centro Diurno Disabili, che ospita 18 utenti da tutta la Valle San Martino, è stato sempre operativo con servizi a distanza prima della riapertura dello scorso 13 luglio, con il rapporto utente e operatore di uno a uno - ha aggiunto Balossi - Infine siamo riusciti ad attivare anche il Cre estivo, per cui il Comune ha stanziato circa 35.000 euro rispetto ai 6.000 dell'anno scorso. Sono stati coperti tutti i posti disponibili, con 33 bambini a settimana, e ha riscosso un grande successo tra le famiglie. Grande lavoro per la Protezione civile. Lavoro intenso durante i mesi di Covid anche per la Protezione civile cittadina. Abbiamo fatto la nostra parte, consegnando oltre 200 pacchi di alimenti e farmaci ed essendo impegnati 7 giorni su 7 su diversi fronti - ha spiegato Cristina Valsecchi, assessore delegato alla Protezione civile - Abbiamo effettuato dei presidi al mercato, all'Ats e all'ecocentro, a volte anche contemporaneamente, e abbiamo consegnato quasi 20mila mascherine ai cittadini. Ci tengo a ringraziare tutti i volontari e la coordinatrice del gruppo Sonia Mazzoleni per il grande impegno nei difficili mesi d'emergenza. Un sentito grazie va anche ai commercianti che si sono messi a disposizione con le consegne a domicilio durante il lockdown e ci hanno dato una grossa mano. Sconti Tari per attività e cittadini. Per il Comune in questi mesi d'emergenza sono venute a mancare risorse importanti, con un calo previsto tra i 700.000 e un milione di euro, ma l'Amministrazione ha deciso di stare comunque al fianco dei cittadini in questo periodo difficile e senza rinunciare agli interventi già in programma. Abbiamo deciso di azzerare la parte variabile della Tari per la maggior parte degli esercizi commerciali che sono stati costretti a chiudere; esclusi supermercati, tabaccai e alimentari che non hanno subito chiusure. Inoltre ci saranno riduzioni della Tari, che andranno dal 5% al 10%, anche per quasi tutte le utenze domestiche. In più abbiamo deciso di posticipare, per tutti, le due rate del 2020: la prima al prossimo 2 dicembre e la seconda al 31 gennaio 2021 - ha spiegato il primo cittadino - Con questo intervento il Comune si accolla circa 240.000 euro di spese, a cui si aggiungono un minor incasso di circa 200.000 per l'Imu, 150.000 euro per il calo stimato dell'Addizionale Irpef e poi tante entrate in calo come quelle dai parchimetri (- 20.000 euro); dalle multe (60.000 euro) e dalle rette dell'asilo nido (- 34.000 euro). E da dove prenderà questi soldi il Comune? Abbiamo deciso di fidarci del Governo e useremo le cifre in arrivo (già entrati circa 120.000 euro) per compensare l'Imu - ha

aggiunto Ghezzi Abbiamo deciso di non cambiare gli investimenti in programma, ma optiamo per finanziare gli interventi alla scuola di Foppenico con una parte dell'avanzo di bilancio invece che con i fondi di Ausm come previsto inizialmente. In questo modo vogliamo mantenere un avanzo di bilancio da quasi un milione di euro e anche un "tesoretto" nella "pancia" di Ausm per essere pronti a qualsiasi evenienza. Valerio Pennati Da sinistra l'assessore Tina Balossi, il sindaco Marco Ghezzi, l'assessore Dario Gandolfi, il vice sindaco Aldo Valsecchi e l'assessore Cristina Valsecchi -tit\_org-

## Reportage della solidarietà Scatti al Pane quotidiano

*Il fotografo Stillone alla mensa dei poveri nel periodo dell'emergenza: Un racconto del lavoro dei volontari*

[Barbara Silbe]

L'ALTRO LOCKDOWN Il fotografo Stillone alla mensa dei poveri nel periodo dell'emergenza: Un racconto del lavoro dei volontari { Barbara Silbe Andrea Stillone, giovane fotografo autodidatta dell'hinterland milanese (classe 1986), nelle settimane angoscianti del lockdown ha scelto di darsi da fare per il prossimo, scoprendo che la solidarietà è più contagiosa del virus. A modo suo, usando la fotocamera, si è addentrato in quell'Italia nascosta che ha continuato a lavorare per gli altri, inquadrando volti e gesti per riempire il vuoto che ci ha avvolto in quelle settimane. Sentivo il bisogno di darmi da fare e di non stare chiuso in casa - racconta - così il primo passo è stato quello di rivolgermi a un mio contatto in Protezione Civile. Volevo sondare il mondo del volontariato. Il momento era perfetto, ho iniziato una serie di racconti visivi al solo scopo di donare il mio lavoro. Ho conosciuto operatori del Pronto Soccorso, poi sono andato a documentare l'attività dell'associazione Sos Milano per approdare infine al Pane Quotidiano. Del suo progetto ha diffuso solo il capitolo più recente, arricchendolo con una seconda indagine fatta al termine dell'emergenza, quando Pane Quotidiano ha riaperto le sue porte alla gente. Questa onus, attiva dal 1898 sul territorio milanese, distribuisce direttamente aiuti ai bisognosi. Nei giorni dell'emergenza, per evitare assembramenti, ha affidato le generose donazioni stoccate nei magazzini ad associazioni più piccole che svolgessero capillarmente attività di sostegno a chi era in difficoltà. Stiamo parlando di 24 tonnellate di merce ricevuta da piccole e grandi aziende sponsor o da privati donatori. Il Coronavirus ha provocato un crollo delle donazioni alle realtà no profit, ma le tante associazioni del Terzo settore hanno continuato a consegnare beni di prima necessità, a ES Sg! Reportage della solidarietà si Scatti al Pane quotidiano é é é ØØ 5 - fornire assistenza sanitaria o supporto psicologico, così come formazione o sport a distanza. La società emersa dall'emergenza ha svelato nuovi poveri, nuove esigenze, nuovi ostacoli economici o sociali che sarebbero insormontabili senza l'aiuto delle tante realtà solidali attive. Questa è la storia che mi ha dato più soddisfazione - prosegue l'autore - perché qui ho focalizzato i miei obiettivi e incontrato persone coraggiose, collaborative, operose, che regalano il loro tempo senza secondi fini, senza percepire uno stipendio. È stato come se si fossero messi in INIZIATIVA BENEFICA L'autore attiva anche una raccolta fondi per la Protezione civile comunicazione il mio bisogno di fare fotografia, il mio stile fatto di controluce, silhouette, contrasti e la necessità di rendermi utile. La nuova serie realizzata qualche giorno fa mi ha fatto incontrare moltissimi giovani volontari, arrivano da ogni parte del Nord per lavorare come in una catena di montaggio. Preparano e insacchettano pane donato dai panifici locali e cibo da consegnare ai poveri che fanno la fila di nuovo. Le mie immagini saranno presto sul loro nuovo sito e pubblicate sul loro magazine trimestrale. Andrea Stillone, è un autodi- GALLERIA DA VEDERE Alcune immagini scattate da I fotografo Andrea Stillone al Pane quotidiano nei giorni del Lockdown: raccontano anche il lavoro instancabile dei volontari ri data che ha iniziato a dedicarsi seriamente alla fotografia solo sei anni fa, ma nella convinzione di aver iniziato tardi ha trovato più tenacia, perseveranza e curiosità (il suo sito personale è [www.stilloneandrea.com](http://www.stilloneandrea.com)). Ho uno studio a Cusano Milanino, alle porte di Milano: sul nostro sito, [www.deadue.com](http://www.deadue.com), ho attivato una raccolta fondi per la Protezione Civile del paese che resterà attiva tutta l'estate. Con una fotoper aiutare i donatori possono aggiudicarsi una mia immagine stampata su carta fine art e fare del bene. ES Sg! Reportage della solidarietà si Scatti al Pane quotidiano é é é ØØ. --tit\_org-



## Vittime del Covid, un dolore che resterà

*Commemorazione davanti al municipio di Trezzo sull'Adda per il Giorno del Grazie e in ricordo delle quaranta vittime della pandemia*

[Barbara Calderola]

Commemorazione davanti al municipio di Trezzo sull'Adda per il Giorno del Grazie e in ricordo delle quaranta vittime della pandemia TREZZO SULL'ADDA di Barbara Calderola I nomi risuonano come un brivido gelido nella calura afosa della domenica pomeriggio. Pugni allo stomaco per una città che cinque mesi dopo l'inizio della pandemia fa i conti con il pesantissimo bilancio del Covid: 40 trezzesi morti a causa del virus. Il sindaco Silvana Centurelli e l'intera città rendono omaggio alle vittime e alla corsie, medici, infermieri operatori sanitari in prima linea: Hanno fatto la differenza. È il Giorno del Grazie, la commemorazione davanti al Municipio, un momento di condivisione collettiva. Il primo cittadino, in tailleur bianco e nero e fascia tricolore, non nasconde le lacrime, sa bene cosa significhi l'infezione, ha avuto la polmonite e ne uscita dopo un lungo e difficile ricovero. La mente torna a quei giorni e a chi non ce l'ha fatta, un dolore che resterà per sempre in tutti noi. Il distacco solitario, senza funerale, è stato uno dei momenti più tragici dell'epidemia. La sfilata di bare sui blindati dell'esercito è l'immagine indelebile della crisi sanitaria che ha sconvolto la quotidianità del Paese e del mondo. L'incertezza è ancora il sentimento che domina. Ieri, sull'Adda si è provato ad attenuare la ferita ricordando uomini e donne stroncati dalla malattia. Non poteva mancare un riconoscimento agli angeli in camice, veri eroi sin dal primo attacco di bacillo-killer. Il tributo alla loro abnegazione mette tutti d'accordo. Anche l'opposizione che non ha accettato l'invito della maggioranza di centrodestra. Obiettivo Comune è salita sull'Aventino, ha scelto cioè di non partecipare alla cerimonia, ritenuta insufficiente e tardiva, ritagliata nel mezzo dell'estate. Un appuntamento che non assolve l'amministrazione dall'atteggiamento tenuto nei mesi scorsi - spiega il capogruppo Tea Geromini -. La Giunta è rimasta chiusa nell'autoreferenzialità, si è limitata al bollettino ufficiale lontano dalla situazione reale che le nostre famiglie stavano vivendo. Dal Palazzo non c'è stata nessuna empatia per i cittadini e nessuna condivisione in Consiglio con gruppi di minoranza, il nostro in particolare, trattati con fastidio. Abbiamo offerto aiuto in tutti i modi con proposte per fare fronte alle tante difficoltà di questo periodo, ma nessuna è stata accolta. Ne hanno cercato un dialogo e un confronto che invece sarebbero indispensabili. La decisione di rimanere a casa non è certo una mancanza di rispetto nei confronti di chi ha avuto iutti o ha vissuto questo dramma, al contrario. Avrebbero meritato di più e prima. le RIPRODUZIONE RISERVATA L'OPPOSIZIONE Ha ritenuto la cerimonia insufficiente e tardiva..- f; - sindaco Silvana Centurelli consegna i riconoscimenti alla protezione civile - tit\_org-

## L'abete spezzato dalla tempesta I volontari risistemano il parco

[Giuseppe Nava]

L'abete spezzato dalla tempesta I volontari risistemano il parco BRESSO I volontari della Protezione civile di Bresso sono entrati al parco del cimitero, l'altra mattina, per rimettere in sicurezza le piante danneggiate dal forte temporale di venerdì. A cominciare da un enorme abete, che la forza del vento ha spezzato a un metro dalle radici e che ha schiantato sul prato, nel settore vicino all'ingresso pedonale di via Mattei. Le Casacche gialle, coordinate da Claudio Agostinelli, hanno dovuto segare completamente la folta fronda e i rami; il lungo tronco, invece, è stato tagliato a blocchi, alti circa 30 centimetri. La Protezione civile locale li ha messi a disposizione dei cittadini che ne abbiano bisogno. Gli interventi di manutenzione del verde pubblico hanno interessato altre zone del parco, che abbraccia il camposanto bressese; per esempio, è stato ripulito il piccolo anfiteatro, dove si erano accumulati acqua, rami e terriccio. Nelle prossime ore i volontari saranno in giro per il territorio urbano, per risistemare altri danni agli alberi comunali. In via Papa Giovanni XXIII, diverse piante nelle aiuole sono state piegate dalla violenta bufera.

Giuseppe Nava -tit\_org-abete spezzato dalla tempesta I volontari risistemano il parco

## Una notte di attesa sotto la tenda per avere notizie di un ricoverato

[Marco Galvani]

Una notte di attesa sotto la tenda per avere notizie di un ricoverato All'Ospedale San Gerardo i parenti parcheggiati sotto la struttura della protezione civile a fare matti su traballanti panche da festa della birra in mezzo a cestoni abbandonati e senza nessuna informazion MONZA di Marco Galvani Notte al "campeggio" San Gerardo. Parcheggiati sotto il tendone della protezione civile, a fare mattina su traballanti panche da festa della birra in mezzo a cestoni abbandonati, ma che nei giorni più neri dell'emergenza Covid venivano utilizzati per smistare la biancheria destinata ai pazienti ricoverati. Una notte da accampati al pronto soccorso. Nell'attesa di notizie sulle condizioni del tuo familiare. Informazioni che non arrivano (quasi) mai. Il malato è dentro, accudito dai medici. I parenti costretti a rimanere fuori per le nuove disposizioni anti-coronavirus. Comprensibile. Ma difficile da accettare quando ad aver bisogno delle cure è un'anziana malata di Alzheimer. Svegliata nel cuore della notte da un fortissimo dolore al petto. La fatica a respirare e la chiamata al 112. L'ambulanza arriva in un niente. I volontari dell'equipaggio si prendono cura della donna come fosse stata la nonna di uno qualunque tra loro. La caricano sull'ambulanza in camicia da notte, scalza. Si fanno lasciare tessera sanitaria e il foglio con il lungo elenco di medicine. Poi partono in sirena verso l'ospedale San Gerardo. Nessun parente a bordo. Il punto di ritrovo è il piazzale del pronto soccorso. Là dove da febbraio nulla è più come prima. All'interno non si può più andare. Tutti i pazienti devono passare dalla tenda-filtro dove gli infermieri bardati dalla testa ai piedi fanno il triage. I familiari, invece, devono star fuori. A meno che il paziente non sia un minore, un disabile o una persona non autosufficiente. In fondo, come l'anziana portata nella notte. Cammina anche se a fatica, ha problemi di cuore, ma soprattutto è affetta da Alzheimer. "Come può dare risposte attendibili ai medici? Lasciarla sola? Almeno una di noi avrebbero potuto farla entrare", lo sfogo di una delle due figlie dell'ottantenne. E invece no. "Se volete potete aspettare qui sotto". Uno degli infermieri indica il tendone proprio accanto a quello del triage. Inizia l'attesa. Seduti su panche di legno come le assi del pavimento. A terra, pianali di plastica e fogli di cartone. Nulla per poter bere un bicchier d'acqua o ingannare l'attesa mangiando qualcosa. Le prime informazioni arrivano quattro ore dopo. Telegrafiche. Stiamo facendo degli esami. "Ci vuole ancora un'ora circa", la prospettiva del medico. Un'emergenza allunga i tempi. Nel pronto soccorso di uno degli ospedali più grandi di riferimento non soltanto della Lombardia desolante scenario del tendone del pronto soccorso dove i parenti sono costretti a passare lunghe ore bardiva è da mettere in conto. "Ma almeno qualcuno che si preoccupasse di aggiornare i parenti, magari, avrebbero potuto mandarlo", l'appunto di una figlia. Intanto il mattino è arrivato. In ospedale c'è il cambio turno. Nuovi infermieri al triage, nuovi dottori all'interno. Nessuno, però, si fa vivo. Alle 9.30, dopo otto ore di silenzio arriva una telefonata dal pronto soccorso al numero di telefono lasciato all'equipaggio della Croce Rossa: "Potete venire a prendere la signora, la dimettiamo". Le figlie sono già lì fuori. Non si sono mai allontanate. S'affacciano alla tenda del triage: "Andiamo a prenderla, ve la portiamo fuori noi". Passa ancora un'ora prima di vedere arrivare un infermiere che spinge la paziente su una carrozzina. Le porte scorrevoli si aprono: "Ecco, la carrozzina potete lasciarla qui, questi sono i fogli di quello che le hanno fatto. Buongiorno". Poi l'infermiere si volta e rientra. E le figlie rimangono di stucco: "Possibile che nessuno si sia degnato di spiegarci qualcosa? Il medico che l'ha dimessa non sappiamo neanche che faccia abbia -. Se l'hanno dimessa vorrà dire che sta bene, ma almeno una spiegazione a noi parenti avrebbero potuta darcela. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Una notte di attesa sotto la tenda per avere notizie di un ricoverato

## **S`infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l`elicottero S`infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l`elicottero**

[Redazione]

ANDREIS c'è? S'infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l'elicottero Giulia Sacchi. AÑORÉIS Soccorrono un ragazzo moldavo mentre perlustrano il sentiero per il bivacco Dell'Asta: è accaduto ieri mattina e protagonisti dell'intervento sono quattro tecnici della stazione di Maniago del Soccorso alpino e speleologico. I sentieri con segnava Cai 976 e 977, che conducono al bivacco attraverso le forcelle Antracisa e Dell'Asta, sono per escursionisti esperti e i tecnici volevano verificare che il percorso fosse sufficientemente praticabile essendo ci diversi punti del tragitto che presentano tratti impervi (in questa zona nel 2019 è mancato un ragazzo, ritrovato dopo lunghe ricerche). Giunti al bivacco intorno alle 10.40, i quattro hanno incontrato un gruppo di ventenni di origine moldava, composto da due ragazzi e due ragazze, uno dei quali, A.P., residente a Venezia, si era infortunato alla caviglia poco prima di arrivare al bivacco il giorno prima. I giovani hanno riferito che avevano impiegato quasi sette ore a raggiungere il bivacco, motivo che ha suscitato preoccupazione nel capostazione di Maniago e lo ha portato a proporre l'intervento dell'elicottero per far rientrare il giovane infortunato, fortemente claudicante, allo scopo di evitare un potenziale rischio evolutivo durante la discesa, considerato anche che indossavano semplici scarpe da ginnastica. Dopo avere allertato il Nue 112 e la Sores e preparato una piazzola di atterraggio nei pressi del bivacco, è stato fatto arrivare l'elicottero della Protezione civile, a bordo del quale il giovane e i suoi compagni di escursione sono stati riportati a valle. L'intervento si è concluso intorno alle 12.30. il soccorso prestato al giovane infortunato ad Andreis -tit\_org-infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l'elicottero infortuna salendo al bivacco Portato a valle con l'elicottero

## A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano

[Simona Tagliaventi]

CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA/ A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano Stretta nelle città. Controlli e chiusure nelle piazze della movida. Contravvenzioni anche a Ischia e a Bc Contagi in lieve calo in Italia. Un nuovo cluster in Toscana. Terzo giorno di fila senza vittime in Lombardia diSIMONATAGLIAVENTI mascherina: la contravvenzione è di 400 euro, che scendono a 300 se pagata entro cinque giorni. A Roma sabato notte alcune piazze della movida sono state temporaneamente chiuse per il grande numero di persone che rendeva impossibile l'osservanza delle regole previste per tutelare la salute pubblica. A Fontana di Trevi, dove ormai i turisti sono tornati ad essere numerosi, i vigili inviano continuamente all'uso della mascherina pena l'essere allontanati dalla piazza. In tutta Italia proseguono i controlli per scongiurare eventuali focolai. Nelle Marche una persona con sintomi del coronavirus ha partecipato ad una cena con altre 30 persone ed ora queste si trovano tutte in isolamento domiciliare; al momento, tamponi diagnostici hanno accertato che nessuno è positivo. Un altro, residente a Rimini, ma residente nelle Marche, ha partecipato ad una festa sfociata nell'analisi di 70 tamponi di persone che erano nello stesso locale, di cui 5 risultati positivi. A Ischia, il titolare di un bar i cui dipendenti non indossavano la mascherina, è stato multato con 1.000 euro secondo quanto previsto dall'ordinanza del governatore De Luca. Sanzioni anche per i dipendenti di quattro bar della movida di Bari, sempre per mancata osservanza delle disposizioni di protezione individuale. Un nuovo cluster si registra poi in Toscana, nel Mugello: 7 i casi su 9 registrati nel Fiorentino e, come afferma l'assessore regionale alla Salute, dall'inizio del focolaio ad oggi sono 176 i contagiati individuali che sono stati sottoposti a obbligo di quarantena. Ma la situazione è sotto controllo e le procedure sanitarie stanno andando spedite. Tra i casi del Mugello, anche un animatore di un centro estivo per bambini e tra i piccoli ospiti un caso certo: uno da confermare. Intanto sono 9, una in meno di sabato, le regioni in cui non ci sono pazienti in terapia intensiva: Toscana, Trentino Alto Adige, Puglia, Umbria, Sardegna, Calabria, Valled'Aosta, Molise e Basilicata. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 40.536 (sabato erano 51.671) e i pazienti ricoverati 735 (sabato 731). Un'operatrice sanitaria è stata postazione ospedaliera della Protezione civile effettua un tampone, due agenti della Polizia di Stato sulla metro di Milano Provette per test sierologici (Ansa). a 111 -tit\_org- A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano A Roma test sui bus dall'Est Multe nella metro di Milano

**Dervio, pirata dell'acqua: kitsurfer investe 55enne su un gommone e scappa - Cronaca**

[D.d.s.]

Dervio (Lecco), 26 luglio 2020 - Pirata dell'acqua a Dervio, dove un kitsurfer ha investito una 55enne che era a bordo di un gommone, salvo poi allontanarsi senza nemmeno allertare i soccorritori. Per assistere e prestare le prime cure alla donna rimasta ferita a causa del contraccolpo sono intervenuti in sella alle loro moto d'acqua i soccorritori Opsa della Croce rossa lecchese e i vigili del fuoco impegnati in zona nell'operazione Lario Sicuro, ma anche i volontari della Protezione civile di Gravedona. Gli operatori polivalenti di salvataggio in acqua e i pompieri hanno poi accompagnato la donna ferita dall'altra parte del lago a Cremia e da lì è stata infine trasferita al Pronto soccorso dell'ospedale di Gravedona. Non ha riportato lesioni gravi, ma ha lamentato un forte mal di testa, forse per un trauma cranico o un colpo di frusta. Del kitsurfer che le è andato addosso invece si sono perse al momento le tracce, difficilmente però non si è accorto dello scontro perché ha impattato contro un gommone. Riproduzione riservata

**Il veterano delle alluvioni: "Ho avuto paura" - Cronaca**

*Antonio Simone ha un bar in via Valfurva, nel punto in cui esonda il Seveso: ne ho viste a decine, siamo sempre ostaggio del meteo.*

[Marianna Vazzana]

di Marianna Vazzana Ha un fiuto particolare, Antonio Simone. Quando il Seveso sta per esondare, si sistema sulla soglia del suo bar e guarda la strada. Sa già che arriverà la Protezione Civile a mettere in fila i sacchi di sabbia sui marciapiedi "e io do sempre una mano volentieri", racconta. Ha 87 anni ed energia da vendere: nel 1989, ha aperto il SimonBar di via Valfurva 1, passando il testimone al figlio Alberto nel 2003, ma restando sempre al suo fianco dietro il bancone. E di allagamenti ne ha visti a decine, assistendo quasi sempre in diretta al momento esatto in cui il torrente in piena inizia a riversarsi sulle strade del quartiere Niguarda e zone limitrofe, essendo la sua attività nel "punto caldo", a ridosso delle mini-vasche di contenimento. "Stavolta racconta ho avuto veramente paura perché acqua era tantissima: fuoriusciva come una cascata in strada e pioveva dal cielo. I tombini non sono stati sollevati per tempo e intanto il fiume straripava. Ho visto tutto, perché io e mio figlio abbiamo aperto il bar alle 5.30: ha iniziato a piovere alle 6 e il Seveso ha rotto gli argini alle 7". Un copione che si è ripetuto innumerevoli volte. "Fortuna che stavolta acqua non ha invaso il locale. Il 15 maggio esondazione era stata di notte: quando siamo arrivati, abbiamo trovato il bar completamente fradicio. Avevamo appena sanificato tutti gli ambienti, pronti a riaprire dopo emergenza Covid. Ci è toccato rifare tutto. Tante energie sprecate, insieme al tempo e al denaro perso. Un disagio che ci saremmo risparmiati volentieri dopo i mesi di lockdown". Il figlio Alberto interviene: "Ricominciare a lavorare è stata una boccata d'ossigeno, ma le esondazioni ci hanno messo in difficoltà. Sappiamo che si punta a risolvere il problema con la realizzazione delle grandi vasche fuori Milano: ma prima non si può fare nulla? Ricordo che nel 2014 era stata compiuta una pulizia straordinaria del canale sotterraneo, che per un po' aveva aiutato. Questa manutenzione viene effettuata periodicamente?", domanda. Il padre riprende la parola per dire che "siamo sempre con il fiato sospeso, ostaggi del meteo, perché naturalmente se è un'allerta dobbiamo tenere gli occhi aperti e cercare di correre ai ripari con protezioni mobili. Non solo: il lavoro si ferma, durante esondazione ma anche dopo, per almeno due giorni, perché bisogna lavare tutto e aspettare che aria torni a essere un po' più respirabile". Ieri erano in corso le pulizie delle vasche di via Valfurva, piene di terra e resti di vegetazione. Un'altra scena che padre e figlio hanno visto decine di volte. Riproduzione riservata

**Post Covid, è tempo di bilanci "Grazie a chi ha dato una mano" - Cronaca***[Vladimiro Dozio]*

di Vladimiro Dozio  
Passata emergenza è tempo di bilanci e ringraziamenti. Calolziocorte è stato uno dei comuni più colpiti dal Covid in provincia di Lecco, con un pesante lavoro anche per i Volontari del soccorso. È stato il sindaco Marco Ghezzi a fornire i numeri ufficiali della pandemia in città: 157 cittadini contagiati, di cui 38 over 80 e 13 under 30, 29 i morti ufficiali, di cui 15 over 80. A Marzo, ad esempio, nel 2019 i morti in città furono 11, mentre quest'anno 50. "La situazione da qualche settimana è stabile, non ci sono casi di positività e le persone attualmente in sorveglianza sono un paio", ha detto il sindaco. "L'invito è quello di continuare a fare attenzione, e seguire tutte le norme del caso. In questi mesi è stato fatto un gran lavoro, e voglio ringraziare quanti hanno contribuito a fronteggiare emergenza, dai volontari fino agli Alpini e agli imprenditori locali, che hanno fornito materiali. Grazie agli assessori Tina Balossi (servizi sociali) e Cristina Valsecchi (Protezione civile) e al personale degli uffici". "Ringrazio tutta la città - ha aggiunto assessore Tina Balossi -. Una città messa in ginocchio, ma Calolziocorte ha avuto la forza di rialzarsi, grazie al lavoro silenzioso di tante piccole realtà, che hanno collaborato per aiutare i cittadini più deboli e bisognosi. Abbiamo coordinato iniziativa La spesa te la portiamo noi realizzata con gli esercenti del comune. Sono stati stanziati 18.800 euro per acquisto di derrate alimentari. Con Caritas e Spazio Condiviso, per il confezionamento e la consegna dei pacchi alimentari". "Il Comune ha ricevuto 281 domande per il bonus alimentare (224 evase). Durante emergenza è stato aperto un conto corrente per acquisto di alimenti (6.980 euro) e attivato un servizio di consegna indumenti presso ospedale di Lecco". assessore Cristina Valsecchi (Protezione civile): "Grazie alla coordinatrice del gruppo Sonia Mazzoleni e a tutti i volontari, che hanno permesso durante emergenza di consegnare pacchi di alimenti e farmaci". Riproduzione riservata



## Il dramma degli Alpini: a Bergamo il Covid ne ha portati via almeno 300

[Redazione]

Secondo le prime stime, a Bergamo il Coronavirus ha portato via quasi 300 Alpini. I numeri sono importanti ed esprimono la drammaticità dell'epidemia Covid-19 di cui il territorio orobico è stato epicentro: per avere un'idea di quanto sia stato doloroso l'impatto, a marzo, nelle settimane più critiche, il presidente dell'Ana di Bergamo Giovanni Ferrari ha inviato anche 10-15 messaggi di cordoglio ogni sera. In moltissimi casi si trattava di figure importanti per l'associazione e più in generale per tutte le comunità: ognuno aveva una piccola grande storia alle spalle, degli affetti e tante esperienze preziose da tramandare alle nuove generazioni. Il bilancio, purtroppo, è ancora provvisorio: terminata la fase acuta dell'emergenza, la sezione Ana cittadina ha iniziato a chiedere ai gruppi di segnalare chi è andato avanti a causa del virus per poter effettuare una ricognizione delle perdite subite in questi mesi. E va considerato che quantificare le vittime non è facile perché bisognerebbe capire quanti hanno perso la vita specificatamente per il Covid e quanti per altre patologie che l'infezione ha aggravato risultando fatale. Sin dall'inizio dell'epidemia le penne nere sono state in prima linea e, come sempre, si sono adoperate per le proprie comunità con impegno, passione e generosità. Sia i nuclei di Protezione Civile sia i gruppi Ana si sono messi a disposizione dei territori per rispondere alle tante esigenze scaturite soprattutto fra le persone più fragili: durante il lockdown si sono occupati della consegna della spesa, dei farmaci e delle bombole di ossigeno oltre ad adoperarsi per l'allestimento dell'ospedale da campo alla fiera di via Lunga. Non si sono mai risparmiati e si sono attivati subito, inizialmente anche senza avere a disposizione abbastanza dispositivi di protezione individuale perché non si riuscivano a reperire. Per dare l'ultimo saluto ai propri soci, diverse sezioni di tutta la provincia stanno organizzando piccole cerimonie, mentre nel pomeriggio di sabato 12 settembre verrà celebrata una messa di suffragio al Giardino della Pace, a Sotto il Monte. La mattina di domenica 13 settembre, invece, avrà luogo la celebrazione civile al Monumento degli Alpini in città alla presenza delle autorità. Riproduzione riservata

## Esce in escursione con gli amici, ma si fa male alla caviglia: soccorso .

[Redazione]

Esce in escursione con gli amici, ma si fa male alla caviglia: soccorso I ragazzi hanno riferito che avevano impiegato quasi sette ore a raggiungere il bivacco dove hanno chiesto aiuto 26/07/2020 17:00 | 26/07/2020 17:00 | 12345 MANIAGO - Quattro soccorritori della stazione di Maniago del Soccorso Alpino e Speleologico hanno effettuato un intervento di soccorso nella tarda mattinata di oggi recandosi in perlustrazione al Bivacco Dell'Asta. I sentieri con segnavia CAI 976 e 977 che conducono al bivacco attraverso le Forcelle Antracisa e Dell'Asta sono per escursionisti esperti e i tecnici volevano verificare che il percorso fosse sufficientemente praticabile essendoci diversi punti del tragitto che presentano tratti impervi - è in questa zona che nel 2019 è mancato un ragazzo, ritrovato dopo lunghe ricerche. Giunti al bivacco intorno alle 10.40 i quattro hanno incontrato un gruppo di ventenni - due ragazzi e due ragazze - uno dei quali, A.(nome) P. (cognome), di vent'anni, residente a Venezia, si era infortunato alla caviglia poco prima di arrivare al bivacco il giorno prima. I ragazzi hanno riferito che avevano impiegato quasi sette ore a raggiungere il bivacco, motivo che ha suscitato preoccupazione nel capostazione di Maniago e lo ha portato a proporre l'intervento dell'elicottero per far rientrare il giovane infortunato, fortemente claudicante, allo scopo di evitare un potenziale rischio evolutivo durante la discesa, considerato anche che indossavano semplici scarpe da ginnastica. Dopo aver allertato il NUE112 e la SORES e dopo aver preparato una piazzola di atterraggio nei pressi del bivacco si è fatto arrivare l'elicottero della Protezione Civile a bordo del quale il giovane e i suoi compagni di escursione sono stati riportati a valle. L'intervento si è concluso intorno alle 12.30, con l'appoggio del personale di terra che è salito sull'elicottero, tra cui un medico soccorritore, appartenente sempre alla stazione di Maniago. 26/07/2020 17:00

## Covid Fvg, 5 nuovi casi, tutti dai Balcani

[Redazione]

Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 124, 5 in più di ieri. Lo rende noto il Bollettino regionale. Due pazienti risultano in cura in terapia intensiva e 8 sono invece i ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). I cinque nuovi casi di sabato- commenta il vicepresidente con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi sono tutti importazione e hanno origine da Paesi dell'area balcanica. Dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus salgono a 3.373: 1.412 a Trieste, 1.016 a Udine, 720 a Pordenone e 225 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.904, i clinicamente guariti sono 21 e le persone in isolamento 93. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.

## TGVerona.it - Coronavirus, Zaia torna in conferenza stampa

[Redazione]

Lunedì 27 luglio, alle ore 12:30, il Presidente della Regione Luca Zaia, nella sede della Protezione Civile a Marghera, torna in conferenza stampa per fare il punto sulla situazione del Coronavirus in Veneto. Appuntamento, come sempre in questi casi, in diretta su Telenuovo.

## Bordighera, meta ideale per una vacanza su misura che offra svago, serenità e sicurezza

[Redazione]

Eventi | 27 luglio 2020, 09:00 Bordighera, meta ideale per una vacanza su misura che offra svago, serenità e sicurezza. Oltre all'incantevole mare ed alle belle spiagge, Bordighera offre anche arte, spettacoli, musica, cultura e animazione per adulti e bambini. Bordighera, meta ideale per una vacanza su misura che offra svago, serenità e sicurezza. Anche nel 2020 la città delle palme si riconferma il luogo ideale dove trascorrere le proprie vacanze, grazie all'ampio ventaglio di opportunità e all'attenzione speciale per le famiglie. Una delle principali attrattive sono le spiagge, sia stabilimenti che libere, che si estendono con continuità lungo tutto il litorale cittadino, su cui sventola la Bandiera Blu; tra tutte, si possono citare ad esempio quella in zona Rattaconigli e gli scogli di Sant'Ampelio. La prima è perfetta per chi ama ampi spazi per trascorrere con comodità la propria giornata al mare e per chi desidera portare con sé anche il proprio amico a quattro zampe, grazie all'area cani attrezzata. I secondi, amatissimi dai residenti, si trovano innanzi alla chiesa dedicata al santo. Qualunque spiaggia si scelga, fondamentale è poterla frequentare in tutta serenità; per garantire la maggiore sicurezza in tema di prevenzione Covid-19 è stata quindi predisposta una cartellonistica bilingue (italiano ed inglese) ed è stato previsto un servizio di controllo a cura della Protezione Civile. Oltre all'incantevole mare ed alle belle spiagge, Bordighera offre anche arte, spettacoli, musica, cultura e animazione per adulti e bambini. Il calendario degli eventi su tutto il territorio è variegato; tra gli appuntamenti più attesi Bordighera Summer Fun, un ricco programma di attività sportive, animazione e baby dance dal martedì alla domenica fino al 13 settembre. Tornerà Agorà-Arte in Piazza, che quest'anno vedrà protagonista lo scultore Emiliano Maggi; la rassegna, a cura di Massimo Minnini, della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma con la collaborazione della Direzione Artistica dell'Accademia Riviera dei Fiori G. Balbo, avrà il suo palco ideale nelle piazzette del paese alto. Ci saranno i concerti ensemble dell'Orchestra Sinfonica di Bordighera, della pianista e compositrice Veronica Rudian, della Banda Musicale Borghetto San Nicolò Città di Bordighera, dei Lost in Blues; ed ancora Verso il centro della Via Lattea, una delle serate di osservazione astronomica in spiaggia, e la settima edizione di Bordighera Book Festival. Il programma completo è disponibile su [www.bordighera.it](http://www.bordighera.it) e comprende anche tutte le indicazioni per effettuare la prenotazione, necessaria per assistere agli eventi; è stato infatti redatto un protocollo di sicurezza che ha definito la capienza degli spazi in cui si terranno le manifestazioni. Ma non è tutto! Per i più piccoli ci sono anche le aree gioco attrezzate cittadine, sanificate ogni sera, e per i più grandi tantissime altre possibilità di svago: i sentieri (il Beodo, i luoghi di Monet, le architetture di Charles Garnier), i giardini e le ville storiche, il Giardino Esotico Pallanca, la Fondazione Pompeo Mariani, il Museo Bicknell per un'estate serena e sicura in uno dei luoghi più belli del ponente ligure. (Foto Eugenio Conte) [B\_6f23ca09a7][ico\_author] C.S.